



SCUOLA DELL'INFANZIA

Ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia è destinata una formazione di due ore, al termine della quale gli stessi devono essere in grado di: assumere adeguati comportamenti in relazione alla sicurezza propria e degli altri; individuare le principali situazioni di pericolo; riconoscere le circostanze in cui chiedere l'ausilio di un adulto e il tempestivo intervento di soccorso; chiamare i servizi di emergenza del 118/112.

Le conoscenze e le competenze da far acquisire ai piccoli alunni sono presentate secondo le metodologie didattiche adeguate all'età degli stessi.

SCUOLA PRIMARIA

Agli alunni della scuola primaria è destinato un intervento formativo di 6 ore: 2 ore nei primi due anni; 4 ore nel triennio successivo.

Al termine del percorso, i bambini della primaria devono aver acquisito la conoscenza di che cosa sia la "catena della sopravvivenza", dei numeri del soccorso e dei relativi simboli, della sicurezza della zona e della "posizione laterale di sicurezza", del massaggio cardiaco, delle manovre di disostruzione delle vie aeree e di primo soccorso in caso di ustioni. Il tutto accompagnato da esercitazioni pratiche.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Gli studenti della scuola media sono destinatari di un intervento formativo di 8 ore, così articolate: 4 ore nel primo anno; 4 ore nel secondo e terzo.

Al termine dell'intervento, lo studente deve aver acquisito/potenziato le seguenti conoscenze e competenze:

individuare le situazioni di pericolo e urgenza, che richiedono il tempestivo intervento del 112/118;

allertare in maniera corretta i servizi di soccorso;

eseguire il massaggio cardiaco a bambini e adulti;

riconoscere il simbolo dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) e le finalità della defibrillazione;

riconoscere l'ostruzione delle vie aeree;

eseguire manovre di disostruzione;

conoscere i principali traumatismi e intervenire per prestare soccorso.

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

Le nozioni di primo soccorso, come indicato anche dal Corriere, rientrano tra le attività curriculari previsti nell'ambito dell'insegnamento di Scienze motorie, per cui le novità introdotte dalle Linee di indirizzo integrano, ampliandolo, quanto già previsto.

Il percorso formativo, definito dalle Linee, è di 12 ore: 4 nel primo biennio, 4 nel secondo e 4 nell'ultimo anno sulla defibrillazione.

Al termine del percorso formativo, l'allievo identifica e affronta casi di emergenza sanitaria, eseguendo eventualmente le principali manovre salvavita (rianimazione cardiopolmonare, defibrillazione precoce, disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico, primo soccorso al traumatizzato).

E', infine, contemplata la possibilità di seguire ulteriori percorsi facoltativi di approfondimento, ad esempio, sul primo soccorso al paziente non traumatizzato (in caso di crisi convulsiva, comparsa di dolore toracico acuto, difficoltà respiratoria acuta, segni neurologici focali, intossicazione acuta, principio di annegamento...).

Lo studente, infine, una volta maggiorenne, può conseguire anche la certificazione che autorizza all'uso del DAE.